

Lett.prot.001/26/pmd

Palermo 12 gennaio 2026

Alla Direttrice Generale dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “P.Giaccone” di Palermo

Alla Delegata del Rettore per le Relazioni Sindacali

Al Direttore Amministrativo dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “P.Giaccone” di Palermo

Al Direttore Sanitario dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “P.Giaccone” di Palermo

Al Responsabile dell’Ufficio Relazioni Sindacali dell’AOUP

e p.c.

Al Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Palermo

Oggetto: **assegnati incarichi di funzione di coordinamento afferenti all’Area tecnica**

La scrivente O.S., preso atto degli esiti della recente **selezione per l'affidamento espletato per Incarichi di Funzione (ex Coordinamento)**, ritiene doveroso sottoporre all’attenzione della Direzione Strategica una **grave criticità di natura normativa, organizzativa e procedurale**, connessa alla **mancata previsione di incarichi di funzione di coordinamento dell’Area tecnica** in ambiti aziendali a spiccata vocazione laboratoristica e diagnostica.

Come avevamo già evidenziato con le note del 24 aprile e dell’8 maggio nel 2023 all’atto dell’avvio delle procedure, si rileva come, a procedura concorsuale conclusa, **non risultino previsti né assegnati incarichi di funzione di coordinamento afferenti all’Area tecnica** nelle seguenti strutture:

- Medicina Trasfusionale, in servizio n. 11 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico;
- Anatomia e Istologia Patologica, in servizio n. 8 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico;
- Epidemiologia Clinica con Registro Tumori in servizio n. 5 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico;

Tale omissione appare **non solo incoerente, ma organizzativamente ingiustificabile**, considerato che le suddette strutture rappresentano **snodi essenziali dell’attività diagnostica aziendale** e sono caratterizzate da una presenza strutturata e numericamente significativa di **TSLB**, professionisti cui competono, per legge e per formazione specialistica, la gestione operativa, tecnica e qualitativa dei processi diagnostici di laboratorio.

L’assenza di una funzione di coordinamento tecnico in tali contesti determina una **evidente scopertura nella governance professionale dei laboratori**, tanto più rilevante in presenza di dotazioni organiche che, per numerosità e complessità delle attività svolte, richiederebbero un **coordinamento tecnico formalmente riconosciuto e stabilmente esercitato**.

Si richiama, a tal proposito, il **quadro normativo di riferimento**, ed in particolare, l’**art. 6 della Legge n. 43 del 1° febbraio 2006**, che disciplina l’istituzione della funzione di coordinamento, stabilendo in modo inequivocabile che gli incarichi debbano essere conferiti **nel rispetto dei profili professionali** e in correlazione agli **ambiti assistenziali, tecnici, dipartimentali e territoriali** di riferimento.

Inoltre, si segnala che, a rendere la situazione ulteriormente critica e contraddittoria, la **Delibera n. 1339/2025**, avente ad oggetto l’**affidamento di Incarichi di Funzione (ex Coordinamento) – Area Sanitaria Infermieristica e Ostetrica**, prevede la **figura di un coordinatore infermieristico** presso l’U.O di **Anatomia e Istologia Patologica**, struttura nella quale risultano in servizio n. 8 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico e presso l’U.O **Epidemiologia Clinica con Registro Tumori** (Laboratori di “Sorveglianza Malattie Prevenibili da vaccinazione” e di “Igiene Ospedaliera”), con n. 5 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico in servizio, nelle quali non è ordinariamente prevista la presenza strutturata di personale infermieristico.

Tale scelta risulta **priva di riscontro organizzativo** coerente con la **composizione professionale della struttura**, in quanto queste Unità Operative sono strutturalmente e funzionalmente dedicate ad **attività**

**tecnico-diagnostiche di laboratorio**, mentre l'istituzione di un coordinamento infermieristico, in assenza di un corrispondente coordinamento tecnico, configura una **distorsione dell'assetto organizzativo** e una palese **svalutazione delle competenze tecniche specifiche** proprie dell'area dei TSLB.

Inoltre, preme segnalare che la dotazione organica dei TSLB in tutto il Policlinico è sottodimensionata. A titolo esemplificativo, si evidenzia che in Oncologia Medica è in servizio un solo Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, dotazione gravemente sottostimata rispetto al fabbisogno reale. Ciò non tiene conto della complessità e della continuità delle attività per le quali la presenza dei TSLB è necessaria e non sostituibile: i processi tecnico-diagnostici, infatti, possono essere garantiti esclusivamente da personale in possesso delle competenze previste dalla normativa vigente

Alla luce di quanto sopra, risulta pertanto **anomala, incoerente e potenzialmente lesiva dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa** la mancata istituzione di funzioni di coordinamento tecnico nelle strutture a prevalente componente laboratoristica, soprattutto se contestuale all'attribuzione di incarichi di coordinamento afferenti ad aree professionali non congruenti con le attività svolte.

L'assetto attualmente delineato determina, di fatto:

- una **grave scopertura funzionale e qualitativa nella governance tecnica** delle attività di laboratorio e diagnostiche;
- una **discontinuità organizzativa** non giustificata dalla complessità dei processi gestiti;
- una **sistematica mancata valorizzazione delle competenze professionali** dei TSLB presenti in organico;
- un **concreto rischio di scostamento dai presupposti normativi, contrattuali e regolamentari** che disciplinano l'assegnazione degli incarichi di funzione.

Si evidenzia, inoltre, come tali imprecisioni possano incidere negativamente, sulle **future procedure selettive**, incluse le modalità di composizione delle **Commissioni Esaminatrici**, che, secondo i regolamenti vigenti, dovrebbero garantire la presenza di coordinatori appartenenti alla **medesima area professionale** oggetto dell'incarico, condizione che, allo stato attuale, risulta di fatto preclusa.

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente Organizzazione Sindacale **richiede** di:

1. **riconoscere formalmente le criticità rilevate** e procedere a una ricognizione formale dell'assetto attuale dei coordinamenti e degli incarichi di funzione afferenti all'Area delle professioni sanitarie tecniche e all'Area infermieristica e ostetrica;
2. **intervenire tempestivamente per la correzione dell'attuale assetto**, mediante l'istituzione o la rimodulazione degli incarichi di funzione di coordinamento dell'Area tecnica anche nelle restanti UU.OO, ove previste **attività tecnico-diagnostiche di laboratorio**;
3. **porre rimedio alla mancata** istituzione di un coordinamento tecnico nell'U.O. di Anatomia Patologica e nell'U.O. di Epidemiologia;
4. **attivare un confronto strutturato con le OO.SS.**, finalizzato a ristabilire un assetto organizzativo conforme alla normativa vigente, coerente con le professionalità presenti e funzionale alle reali esigenze dei servizi erogati.

Alla luce della rilevanza delle criticità rappresentate e delle ricadute organizzative e professionali che ne derivano, la scrivente Organizzazione Sindacale **richiede con urgenza l'attivazione di un confronto** con la Direzione Strategica, al fine di esaminare nel merito le problematiche evidenziate e individuare tempestivamente le opportune soluzioni correttive, nel rispetto della normativa vigente, delle professionalità coinvolte e del corretto funzionamento dei servizi sanitari aziendali.

Cordialità

La Segretaria Generale Aziendale  
dott.ssa Serafina Prestia